

COSTRUZIONI NAVALI · COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE · COSTRUZIONI AERONAUTICHE · COSTRUZIONI METALLICHE · COSTRUZIONI VARIE · MACCHINE TERMICHE · MACCHINE IDRAULICHE · MACCHINE UTENSILI · MACCHINE AGRICOLE · MACCHINE TEST · SILI · IMPIANTI INDUSTRIALI · VEICOLI FERROTRANVIARI · AUTOVEICOLI · CICLOMOTORI · E MOTOCICLI · APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO · OTTICA E MECCANICA DI PRECISIONE · ELETTRONICA · PRODOTTI METALLURGICI · PRODOTTI SPECIALI.

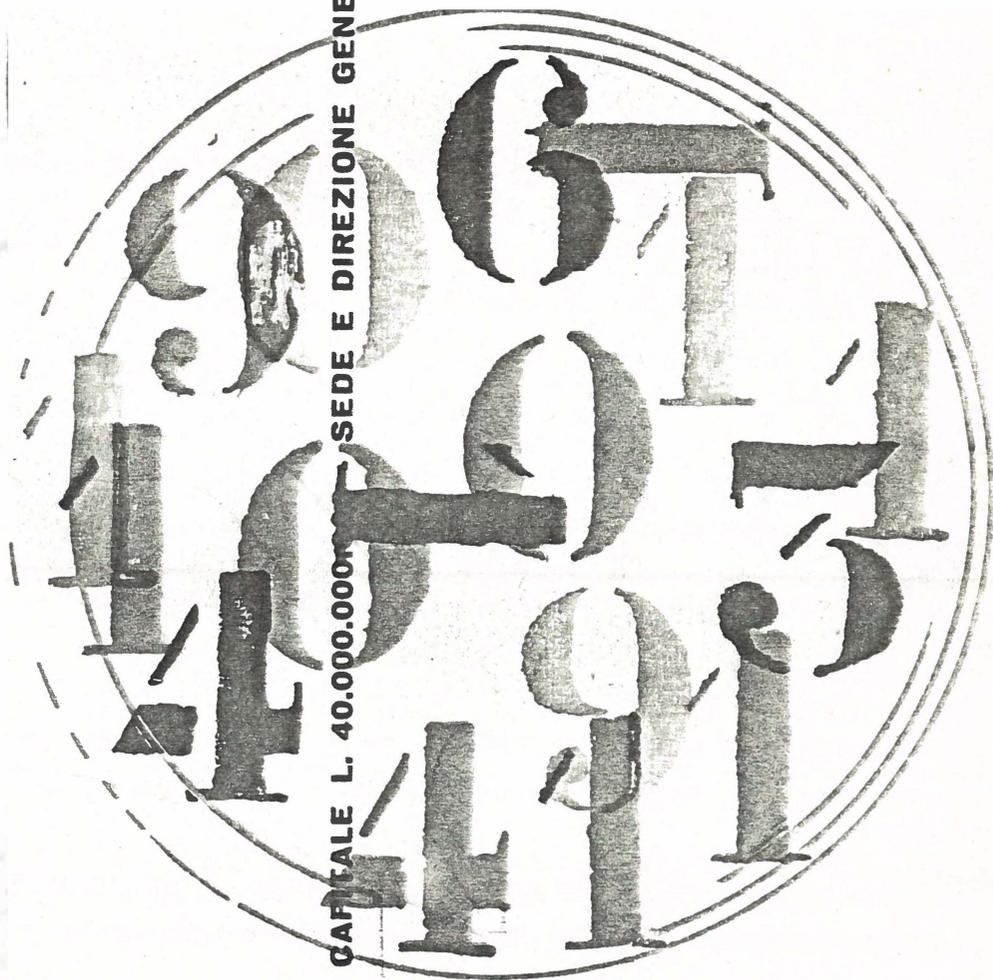
AERFER · ALFA ROMEO · ANSALDO · ANSALDO FOSSATI · ANSALDO SAN GIORGIO · ARSENALE TRIESTINO · AVIS · CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO · DELTA · FABBRICA MACCHINE INDUSTRIALI · FILOTECNICA SALMOIRAGHI · INDUSTRIE MECCANICHE E AERONAUTICHE MERIDIONALI · INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA · MARCONI ITALIANA · MICROLAMBDA · MOTOMECCANICA NAVALMECCANICA · OARN · OFFICINE MECCANICHE FERROVIARIE PISTOIESI · SAFOG · AGHI ZEBRA SAN GIORGIO · ELETTRODOMESTICI SAN GIORGIO · FONDERIA SAN GIORGIO · OFFICINE RIVAROLESI · SOCIETÀ MECCANICA DELLA MELARA · SPICA · STABILIMENTI DI S. EUSTACCHIO · STABILIMENTI MECCANICI POZZUOLI · TERMOMECCANICA ITALIANA.



Le n rdolnno' adon d'

SOCI À NANZIARIA ECC NIÇ

F NMECCAN CA



SOCIETÀ PER AZIONI · CAPITALE L. 40.000.000 · SEDE E DIREZIONE GENERALE IN ROMA

1953-1954

6° ESERCIZIO SOCIALE
ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
del 30 novembre 1954

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER L'ESERCIZIO 1953-54

Presidente: LOJACONO Cav. del Lav. Dr. Ing. GIUSEPPE
Amministratori: BONANNI Dr. LEONIDA
FEA Prof. Dr. Ing. LEONARDO
FERRARI Dr. ARTURO
GALLO Dr. Ing. PASQUALE
LURAGHI Dr. GIUSEPPE
MEDICI Rag. SEVERINO
OTTOLENGHI Dr. Ing. ENRICO
VANZI Cav. del Lav. Dr. Ing. IVO

COMITATO ESECUTIVO

LOJACONO - FERRARI - LURAGHI

COLLEGIO SINDACALE
PER IL TRIENNIO 1951-1954

Presidente: LEGGERI Dr. VINCENZO
Sindaci effettivi: BRAIDOTTI Dr. MARIO
JANNOTTA Dr. ANTONIO
PANUNZIO Dr. VITO
VALENTINI Rag. EZIO
Sindaci supplenti: BERNARDI Dr. DOMENICO
MEDUGNO Dr. LEOPOLDO

DIRETTORE GENERALE

LURAGHI Dr. GIUSEPPE

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

AVALLONE Dr. AVV. GIORGIO

piega materiali in buona parte reperibili nel mercato interno.

Assicurandosi all'industria italiana un volano duraturo di lavoro sulla base di ordinazioni militari e di provvidenze per la tonificazione della domanda civile, si darebbe alle nostre Aziende la possibilità di completare il proprio aggiornamento tecnico ed impostare certe lavorazioni in serie realizzabili a costi internazionali.

Industria elettrotecnica

La situazione delle industrie elettrotecniche, rimasta stazionaria, nel suo complesso, tra il 1951 e il 1952, ha subito un peggioramento nel 1953 e nel primo semestre del 1954. Dagli indici ISTAT risulta infatti una riduzione circa del 6 % per la produzione di macchine elettriche tra il 1952 e il 1953 e del 3 % tra il primo semestre 1953 ed il corrispondente periodo del 1954 (1).

Il disagio è particolarmente accentuato in corrispondenza della produzione di macchine di grande potenza, che risente sia del ristagno nello sviluppo degli investimenti in nuovi impianti elettrici sia della tendenza attuale verso la costruzione di impianti termici che richiedono, a parità di capacità produttiva, minor impiego di capitali. Per i motori di grande potenza l'indice produttivo è sceso dell'8,7 % tra il 1952 ed il 1953 e di circa l'11 % tra il primo semestre 1953 e i primi sei mesi del 1954.

(1) Da notare che durante il primo semestre 1954 le importazioni di motori elettrici di ogni potenza e loro parti sono quasi raddoppiate rispetto ai primi 6 mesi del 1953.

Anemica rimane l'attività anche nel campo della trazione, ove il lavoro proveniente dai committenti nazionali (essenzialmente le FF.SS.) (1) non copre che una modesta percentuale del potenziale produttivo del ramo.

Macchine termiche

Nella produzione di macchine termiche (caldaie, turbine a vapore, motori Diesel) si è registrata nel 1953 una flessione, che è continuata nel primo semestre del 1954.

Anche questo settore ha risentito della stasi delle costruzioni cantieristiche, giacché un'elevata aliquota della produzione di motori Diesel, soprattutto di quelli di grande potenza, è normalmente destinata alla propulsione navale.

Le crescenti difficoltà nella produzione di motori Diesel appaiono chiaramente dalla seguente tabella:

Indice medio mensile della produzione di motori Diesel medi e grandi (I S T A T)

(Base: 1938 = 100)

1949	1950	1951	1952	1953	Giugno 1953	Giugno 1954
88	83	80	75	67	62	57

(1) Nel 1953 il lavoro effettuato nel campo della trazione per conto delle FF.SS. è stato inferiore del 50 % a quello compiuto nel 1952. Un'ulteriore riduzione del 50 % risulta avvenuta tra il primo semestre 1953 e il primo semestre 1954.

Macchine utensili

L'attività di questo settore che è, ovviamente, tra quelli che maggiormente subiscono l'influenza delle variazioni di congiuntura, ha registrato in quasi tutto il mondo una forte contrazione.

In Italia la produzione è scesa da 24 ÷ 25 mila tonnellate nel 1952 a 19 ÷ 20 mila tonnellate nel 1953, cioè circa del 20 %. Nonostante che la nostra industria delle macchine utensili abbia realizzato negli ultimi anni notevoli progressi tecnici ed abbia sensibilmente migliorato la propria organizzazione commerciale, si è accentuata nel settore la pressione della concorrenza estera. Nel corso del 1953 la domanda interna di macchine utensili è stata soddisfatta per circa il 70 % dalla produzione straniera. Il quantitativo esportato, che aveva rappresentato circa il 65 % della produzione nazionale nel 1952, è risultato pari al 55 % nel 1953. Un ulteriore peggioramento si è avuto nel primo semestre del 1954 con un aumento (in valore) dell'11 % nelle importazioni ed una diminuzione di oltre il 25 % nelle esportazioni rispetto al corrispondente periodo del 1953.

Macchine tessili

Quest'industria, cui sono interessate quattro Aziende del nostro Gruppo, ha subito le conseguenze della grave crisi che aveva colpito l'industria tessile durante l'anno precedente determinando una drastica contrazione del-

la domanda sia da parte del mercato interno che da parte dell'estero. E' da ricordare anche che sull'andamento del settore hanno influito negativamente, più che in altri rami della nostra attività industriale, le liberalizzazioni delle importazioni. La produzione di macchine tessili si è, così, fortemente ridotta nel corso del 1953: gli indici ISTAT denunciano infatti una diminuzione del 17,6 % rispetto all'anno precedente.

Sotto la pressione dell'accentuata concorrenza estera si è accresciuto il deficit della bilancia commerciale — fino a qualche anno fa fortemente attiva — del settore.

Solo verso la fine dello scorso anno si è avuta una ripresa produttiva, confermata anche dall'attività del primo semestre del 1954, in relazione al miglioramento delle prospettive dell'industria tessile.

Meccanica fine e di precisione

Complessivamente la produzione del settore sembra essere stata nel 1953 lievemente superiore a quella dell'anno precedente. Purtroppo essa risulta limitata ad un livello quantitativo inadeguato alla capacità produttiva delle imprese del ramo.

Le maggiori Aziende produttrici, in particolare, hanno continuato a soffrire della mancata ripresa di un costante flusso di ordinazioni militari, flusso che un tempo costituiva per esse una delle principali fonti di attività. Insoddisfacente è stato l'andamento del commercio estero caratterizzato da una forte diminuzione delle esportazioni tra il 1952 e il 1953 (— 25 %).

L'andamento complessivo delle Aziende del Gruppo

L'aumento del fatturato e della produttività

Nonostante le circostanze negative che, come abbiamo visto sopra, hanno condizionato lo sviluppo produttivo di importanti settori della industria meccanica italiana, il nostro Gruppo è riuscito a realizzare, nel corso dell'ultimo esercizio, nuovi progressi.

Il fatturato per addetto nel 1953 è stato di oltre 2,2 milioni di lire, vale a dire il 30 % in più dell'anno precedente.

Fatturato Gruppo «Finmeccanica»

Anno	Fatturato L. miliardi	N. Dipendenti	Fatturato pro-capite L. milioni
1948	67	86.000	0,881
1949	87	77.000	1,130
1950	89	75.000	1,187
1951	121	73.000	1,657
1952	123	72.000	1,708
1953	160	72.000	2,222

E' vero che l'aumento avvenuto nel 1953 è stato in buona parte dovuto allo sviluppo dell'attività cantieristica in relazione all'espletamento delle commesse affluite in base alla legge Cappa e che, appunto in conseguenza del progressivo esaurimento del carico

di lavoro dei cantieri, si è verificata una lieve flessione del fatturato complessivo nel corso del primo semestre del 1954. Tuttavia, anche prescindendo dal lavoro cantieristico, emerge un aumento del fatturato, passato da 88 miliardi di lire nel 1952 a circa 104,8 miliardi di lire nel 1953 (+ 18,6 %).

Nel primo semestre del 1954 l'andamento del fatturato per le produzioni meccaniche (sempre escludendo, quindi, le costruzioni navali), risultava, rapportato ad anno, lievemente superiore a quello del 1953.

Nell'illustrare i progressi del Gruppo ci è particolarmente gradito richiamare la Vostra attenzione sul miglioramento del rapporto tra valore aggiunto e produzione, rapporto, che, come è evidente, costituisce uno dei fattori che maggiormente influiscono sull'andamento della gestione.

L'incidenza del valore aggiunto sulla produzione complessiva è passata infatti dal 45,2 % nel 1952 al 50 % nel 1953. Se si distingue fra costruzioni navali e le altre produzioni il miglioramento appare ancor più sostanziale: mentre per le prime il valore aggiunto è stazionario, per le altre è cresciuto quasi del 30 %.

Lo sviluppo delle esportazioni

Ci sembra che la più lusinghiera testimonianza dell'efficacia degli sforzi compiuti per il risanamento delle nostre Aziende possa essere individuata nell'andamento delle esportazioni.

Nel 1953 il fatturato per l'estero (non comprendendo in esso quello relativo alle commesse off shore) è aumentato quasi del 10 %, in contrapposizione alla diminuzione — che abbiamo già fatto rilevare precedentemente — del totale delle esportazioni meccaniche

italiane. Sul totale del fatturato del Gruppo la percentuale relativa alle commesse estere è stata nel 1953 di oltre il 16,3 % (mentre il corrispondente rapporto tra le esportazioni meccaniche italiane e la complessiva produzione meccanica nazionale è stato del 13-14 %): nel primo semestre del 1954 essa è risultata ancora maggiore (17,5 % del fatturato complessivo del Gruppo).

Particolarmente significativo ai fini di una valutazione dei risultati più recenti dell'energica attività svolta dal Gruppo per trovare nuovi sbocchi fuori del mercato nazionale, può considerarsi il flusso delle nuove ordinazioni dall'estero, che (escluse le ordinazioni off shore) ha raggiunto nel 1953 un totale superiore del 172 % al volume delle ordinazioni pervenute al Gruppo nel 1948 e del 25,4 % alle commesse affluite nel corso del 1952.

Nel primo semestre del 1954 la media mensile delle nuove ordinazioni ha realizzato un ulteriore considerevole progresso rispetto a quella del 1953 (oltre il 67 % in più), sebbene vada precisato che tale aumento è in parte connesso a particolari commesse navali. Anche se non si vuole considerare queste ultime, il miglioramento appare però considerevole: la media mensile delle commesse estere per attività non cantieristiche è aumentata infatti, dal 1953 al primo semestre del 1954, di poco meno del 34 %.

Per ciò che concerne la partecipazione al programma delle ordinazioni « off shore » alle industrie europee, possiamo assicurarvi che il lavoro effettuato dalle nostre Aziende è stato altamente apprezzato dai committenti e che, in considerazione appunto dell'efficienza della nostra produzione e della puntualità delle consegne, siamo riusciti a procurarci nuove importanti

commesse. Il flusso delle ordinazioni « off shore » corrisponde però ad una frazione relativamente modesta della capacità produttiva complessiva delle nostre aziende.

Circa la ripartizione geografica delle nuove ordinazioni dall'estero riteniamo di dover segnalare il peso preponderante assunto dalle commesse dall'America Centro-Meridionale, che nei diciotto mesi intercorsi tra il 1° gennaio 1953 ed il 30 giugno 1954 hanno rappresentato il 68,5 % del totale delle commesse pervenute in quel periodo alle aziende del Gruppo. Le ordinazioni da parte di Paesi europei, che nel 1952 avevano costituito la principale fonte di lavoro per l'estero, hanno inciso sul totale dei nuovi ordini tra il gennaio 1953 e la fine del primo semestre del 1954 nella misura di poco più del 22 %. Anche la percentuale delle commesse per l'Asia ha avuto una flessione, sia pure in minor misura, riducendosi all'8 % (1).

L'opera di organizzazione

Anche nel corso dell'ultimo esercizio è continuata l'azione per il perfezionamento dell'organizzazione e l'affinamento dei quadri direttivi del Gruppo.

Naturalmente abbiamo ritenuto di dovere curare soprattutto gli strumenti da cui dipende l'acquisizione di nuovo lavoro per le Aziende. In effetti l'organizzazione commerciale, attivamente sostenuta e stimolata, è venuta continuamente migliorando nella struttura e nei metodi. In particolare per quanto riguarda l'estero i progressi, che Vi abbiamo già illustrato, delle nostre esportazioni testimoniano l'accre-

(1) Per la ripartizione merceologica si veda la tabella allegata N. 6.

Situazione delle singole aziende

Gruppo Cantieri

Ansaldo

Lo scorso anno Vi avevamo comunicato che la Società aveva potuto assicurarsi l'assunzione di importanti ordini e che l'alto grado di efficienza raggiunto dagli stabilimenti lasciava sperare un regolare svolgimento delle lavorazioni con conseguenti benefici riflessi sui risultati economici aziendali.

L'esercizio chiuso al 31-3-54 ha infatti messo in evidenza, per la prima volta dopo la guerra, un'eccedenza attiva di 810 milioni al lordo degli ammortamenti, indice, questo, della capacità raggiunta dalla azienda di conseguire l'equilibrio economico allorché quando le sia possibile assicurarsi un adeguato carico di lavoro.

Le numerose costruzioni navali ultimate — tanto quelle di maggior portata quanto le altre — hanno incontrato il pieno gradimento degli armatori ed il plauso dei competenti.

Purtroppo, come si è detto precedentemente, il carico di lavoro assunto nel 1952 e nei primi mesi del 1953 è venuto esaurendosi per le costruzioni di maggiore mole, senza un'adeguata, tempestiva reintegrazione del portafoglio degli ordini, cosicché ancora una volta, specie per il cantiere di Sestri, si è creata, nell'attività produttiva, un'ampia frattura i cui riflessi economici si ripercuoteranno nell'esercizio corrente.

Il tonnellaggio impostato nel 1953 è infatti inferiore a quello del 1952 e lontano dal livello che si richiederebbe per alimentare adeguatamente il lavoro del settore. Esso comprende, fra l'altro: 1 T/c da 31.500

T.D.W.; 3 C.C.T.T. per il Venezuela; 2 posareti per la NATO; 1 rimorchiatore per l'Argentina.

Tra le navi varate figura la T/n « C. Colombo » per la Società Italia, gemella, nel tempo, dell'« Andrea Doria », secondo grande transatlantico italiano a turbina del dopoguerra destinato alla linea regolare per il Nord America. Anche questa unità, che è stata interamente progettata e costruita negli stabilimenti della società e consegnata nel mese di giugno u. s., ha avuto già nei suoi primi viaggi il più incondizionato favore dei competenti e dei passeggeri.

Inoltre sono state varate turbocisterne per complessive tonn. 96.000 e l'A/s « Centauro » per la Marina Militare.

Le navi ultimate e consegnate sono state tre MM/cc per complessive 72.000 tonnellate.

La situazione dei cantieri di Muggiano e di Livorno può ritenersi discreta per ciò che concerne il carico di lavoro, mentre — come già accennato — è divenuta critica quella di Sestri, tanto da obbligare l'azienda a ricorrere a sospensioni di personale: provvedimento, questo, increscioso sotto l'aspetto sociale e, d'altra parte, oneroso anche per i riflessi nocivi sulla organizzazione del lavoro di cantiere e sul rendimento della mano d'opera.

Il settore meccanico ha proceduto in modo soddisfacente grazie all'apprezzabile volume di ordini che l'azienda ha potuto procurarsi. Una parte preminente ha sempre la produzione di apparati motori navali tanto per i cantieri confratelli quanto per altri cantieri, italiani ed esteri. Al riguardo merita di essere menzionata la interessante realizzazione di un primo apparato motore a cilindri contrapposti « Doxford ». Inoltre sono in corso di esecuzione importanti commesse

Il trattore OTO C. 25 della Società Meccanica della Melera viene presentato ai contadini della Calabria. Sotto: alcune macchine utensili della S. Eustacchio esposte alla IV Eemu di Milano.

La m/n "Piave" da 6440 t.s.l. (dall'alto a sinistra), la t/c "Mare Nostrum" da 31.500 t.p.l., la t/c "Mirella D'Amico" da 31.500 t.p.l., la m/c "Lussino" da 2850 t.p.l., la t/n "Homerich" da 24.000 t.s.l., la t/c "Mare Adriacum" da 31.500 t.p.l., la m/c "Alderamine" da 18.700 t.p.l., la m/c "Taormina" da 19.000 t.p.l., la m/n "Trieste" da 19.000 t.s.l. e la m/n "Aquilaia" da 6440 t.s.l., tutte costruite o riparate ("Homerich") nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico tra il 1953 e il 1954.

per grandi centrali termoelettriche e impianti fissi termici.

Gli stabilimenti di materiale ferroviario e di carpenteria, mercé l'assunzione, sia pure a prezzi assai ridotti, di notevoli ordinazioni dall'estero, in specie carri ferroviari e impianti per cementerie, hanno dato migliori risultati dello scorso esercizio e si spera che nel corrente anno possano realizzare qualche progresso.

Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Quanto è stato esposto circa la carenza di nuove ordinazioni di naviglio vale anche per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e, specialmente, per il Cantiere di Monfalcone. Le ripercussioni dell'inaridimento del flusso delle commesse navali sono anzi maggiori in questo complesso che non in quello Ansaldo, in quanto negli stabilimenti complementari del primo sono meno sviluppate le lavorazioni per terzi. Anche nei C.R.D.A. si è stati pertanto costretti a sospendere un notevole numero di operai.

Nei due esercizi chiusi al 31-3-1952 e al 31-3-1953 il carico di lavoro — in buona parte costituito da naviglio cisterniero — aveva consentito un normale livello di occupazione dei cantieri; il che rese possibile, come ricorderete, chiudere gli esercizi con un margine attivo.

Purtroppo l'esercizio scorso è stato negativo, avendo appunto risentito della progressiva riduzione del lavoro e della mancanza di nuovi ordini in misura adeguata alle capacità produttive dei due grandi Cantieri di Trieste e Monfalcone.

Nell'esercizio scorso e nei primi mesi di quello corrente sono state impostate due navi cisterne per tonn. 14.300 e due navi da carico per tonn. 11.500.

Nello stesso periodo sono state varate 8 navi per complessive tonn. 87.900, di cui 6 cisterne per tonn. 77.900, mentre sono state consegnate 9 navi per tonn. 118.700, di cui 7 cisterne per tonn. 117.700.

Come per gli altri Cantieri sono in corso, anche all'estero, numerose trattative dirette ad assicurare all'imponente complesso dei C.R.D.A. ed alle sue maestranze la continuità del lavoro e possiamo ormai ritenere che alcune di esse avranno esito positivo. Comunque il ritardato flusso di nuovo lavoro non potrà non influire negativamente anche sui risultati dell'esercizio in corso.

Un sensibile miglioramento dell'andamento economico rispetto agli esercizi passati si è riscontrato per le Officine per materiale ferroviario di Monfalcone, che hanno potuto disporre di un discreto carico di lavoro, rappresentato anche da commesse « off shore ». Questa favorevole contingenza, però, non è risolutiva, in quanto detto stabilimento, come tutti quelli dediti alla produzione di materiale ferroviario, non riesce a trovare un equilibrio tra la propria capacità produttiva e il lavoro scarso, e per giunta a prezzi non remunerativi, che è possibile reperire.

Gli altri stabilimenti, e cioè la Fabbrica Macchine Sant'Andrea e le Officine Elettromeccaniche, la cui attività è legata alle costruzioni navali, risentono anch'essi della scarsità di lavoro.

Navalmeccanica

Le difficoltà in cui versa questa azienda non sono state ancora superate. L'andamento è sempre caratterizzato dalla discontinuità nel lavoro delle costruzioni navali, dalla grave crisi nel settore delle riparazioni navali e dalla scarsità di lavoro nello stabilimento

meccanico, la cui riorganizzazione, d'altra parte, non è ancora giunta a termine.

Solo nei primi mesi del corrente anno il Cantiere di Castellammare che aveva un buon carico di ordini, è riuscito a portare ad un livello soddisfacente la propria attività produttiva, il cui sviluppo, nel 1953, era stato ritardato da ragioni tecniche.

Nel ramo delle riparazioni navali, constatata la ormai cronica esuberanza degli organici in confronto al lavoro reperibile, si è proceduto ad un ridimensionamento che dovrebbe permettere allo stabilimento, non appena si attenuerà la crisi generale che ha colpito il settore, di trovare il suo equilibrio economico. A ciò potrà contribuire la prossima entrata in esercizio del grande bacino di carenaggio del porto di Napoli.

Il settore meccanico va lentamente migliorando, grazie anche all'inizio di nuove lavorazioni per conto e con l'assistenza della consorella « Sant'Eustacchio ».

Siamo sicuri che nel corrente esercizio i tre stabilimenti, e soprattutto il Cantiere di Castellammare, registreranno un netto e confortante miglioramento in confronto all'esercizio decorso.

Gruppo aziende liguri

Stabilimento Meccanico Metallurgico Genovese Ansaldo-Fossati

Nel decorso esercizio, con l'ultimazione di importanti forniture alla Jugoslavia e ad Enti di Riforma Fondiaria, la società ha visto progressivamente ridursi la richiesta dei trattori cingolati di grande potenza che costituiscono la sua produzione principale.

La competizione sui mercati mondiali è resa ardua sia dalla forte concorrenza statunitense ed inglese — che con le loro produzioni in grande serie possono im-

porre prezzi per noi difficilmente raggiungibili — sia dalle difficoltà monetarie e di scambio di quei Paesi ove avremmo possibilità di competere con i prodotti stranieri. D'altra parte il mercato interno è risultato ancora pregiudicato dalle massicce importazioni di macchine estere in conseguenza della politica di liberalizzazione adottata dal nostro Paese.

In tali condizioni la produzione ha dovuto necessariamente adeguarsi alle possibilità di vendita. Nel contempo sono stati condotti accurati studi per la riduzione dei costi ed il miglioramento dell'organizzazione produttiva, avvalendosi, tra l'altro, dell'opera di tecnici qualificati, anche allo scopo di indirizzare la produzione verso tipi che possano più validamente incontrare le richieste di mercato.

Delta - Società Metallurgica Ligure

Il notevole incremento della produzione realizzato dalla Società nel decorso esercizio rispetto al precedente, non è stato sufficiente a compensare l'aumento dei costi di produzione per i maggiori oneri sulle retribuzioni e la diminuzione dei ricavi provocata dalla forte concorrenza esistente nel settore nel quale opera la società stessa.

L'azienda prosegue nel riammodernamento dei suoi impianti, il che le potrà consentire un ulteriore notevole incremento della produzione con una contemporanea diminuzione dei costi di produzione.

Stabilimenti Elettromeccanici Riuniti Ansaldo-San Giorgio

L'esercizio 1953 ha segnato, per questa Società, un ulteriore miglioramento rispetto ai precedenti; esso si è chiuso con un saldo attivo di L.mil. 318, destinato

dall'Assemblea dei soci ad ammortamenti, che vengono così ad essere computati in misura superiore a quella che sarebbe risultata applicando le aliquote fiscali.

E' stato pressoché completato il programma di sistemazione degli impianti dello Stabilimento di Campi e prosegue il riordino dei reparti di Sestri.

Nel corrente esercizio, per contro, si è delineata una marcata flessione nella acquisizione di nuovi ordini nonostante l'intensa attività svolta dagli uffici tecnici e commerciali con numerose offerte all'interno ed all'estero. L'inasprimento delle difficoltà monetarie in molti paesi del Sud America e del vicino Oriente — e cioè nei mercati ove sarebbe più naturale il collocamento della produzione — rendono vieppiù difficile l'esportazione di macchinario elettrico, mentre il mercato interno, nelle condizioni attuali, non può bastare da solo ad assicurare un sufficiente volume di lavoro.

Numerose iniziative tecnico-commerciali sono state avviate per attivare nuove lavorazioni, specie nel campo delle regolazioni.

San Giorgio

La situazione di questa Società e le vicissitudini intervenute nei passati esercizi, ed anche in epoca recente, sono ben conosciute per le notizie giornalistiche e le polemiche sindacali sorte in conseguenza dei provvedimenti radicali che è stato necessario adottare per salvare quanto di efficiente poteva rimanere di questa azienda.

Potrebbe sembrare superfluo ricordare la crisi di riconversione delle lavorazioni belliche a cui erano prevalentemente dedicati gli stabilimenti della San Giorgio, ma non si può fare a meno di far presente ancora una volta come gli organici si siano dimostrati

con il tempo largamente esuberanti rispetto alle effettive possibilità di lavoro nei settori di produzione a carattere civile che possono ancora trovare possibilità di assorbimento.

Nell'intento di creare le premesse necessarie per una attività economica autonoma di alcuni dei settori ritenuti ancora utili, sono state create cinque società che eserciteranno l'attività industriale e commerciale di alcuni stabilimenti della vecchia San Giorgio messa in liquidazione, alla quale sono rimasti la proprietà del capitale immobilizzato, la realizzazione dei crediti relativi alla passata attività, il completamento delle lavorazioni in corso, nonché il compito di provvedere al pagamento dei debiti residui.

Le cinque società di esercizio create sono le seguenti:

- *Nuova San Giorgio Sestri S.p.A.*, che gestirà lo stabilimento di Sestri Ponte, dedicandosi soprattutto alla produzione di strumenti ottici, prodotti di meccanica di precisione, apparati ausiliari di bordo e macchine tessili;
- *Officine Rivarolesi S.p.A.*, che continuerà le attuali produzioni in stretta collaborazione con l'Ansaldo San Giorgio;
- *Fonderia San Giorgio-Pra S.p.A.*, che, con la sua fonderia di recente costruzione, provvederà prevalentemente alla fabbricazione di caldaie di riscaldamento e radiatori;
- *Elettrodomestici San Giorgio S.p.A.*, che gestirà lo stabilimento di La Spezia per la produzione, soprattutto, degli apparecchi omonimi;
- *Aghi Zebra San Giorgio S.p.A.*, che continuerà la produzione degli aghi da calza e per maglieria nel piccolo stabilimento già adibito a questa lavorazione.

Termomeccanica Italiana

Nel corso del 1953 il carico di lavoro della Società è stato nel complesso sufficiente, per quanto la sua composizione non abbia consentito un'armonica distribuzione tra i vari reparti di produzione. Anche i risultati economici possono considerarsi soddisfacenti.

L'azienda ha introdotto ed ha tuttora allo studio provvedimenti atti a migliorare i processi produttivi, mentre particolare cura viene dedicata alla preparazione ed al miglioramento qualitativo del personale.

Come è noto, le produzioni caratteristiche dell'azienda erano connesse quasi esclusivamente alle costruzioni navali e quindi esposte anch'esse alle conseguenze della recente crisi dei cantieri. A ciò la Società ha potuto rimediare avviando la produzione di impianti frigoriferi terrestri e di pompe per usi terrestri.

Officine Allestimento Riparazioni Navi « O.A.R.N. »

La già citata rarefazione dei lavori di trasformazione e riparazione navale e le più onerose condizioni in base a cui tali lavori si svolgono nel Porto di Genova — circostanza, questa, che ha indotto molti armatori e comandi di bordo a rivolgersi a porti ove i servizi di riparazione sono più convenienti — hanno colpito duramente l'O.A.R.N., riducendone l'attività produttiva.

Per far fronte alla grave carenza di lavoro la società ha dovuto ricorrere a qualche alleggerimento di personale e ad assumere, anche in condizioni svantaggiose, lavori non navali di carpenteria metallica e in legno. Di conseguenza l'esercizio chiuso al 31-12-53 ha dato esito negativo.

Il corrente esercizio non si presenta migliore del precedente e perciò l'azienda sta perseguendo la politica di raccoglimento che la situazione comporta in at-

tesa che migliorate condizioni generali dell'industria armatoriale e opportune riforme dell'ordinamento del lavoro nel Porto di Genova consentano la ripresa di una normale attività.

Società Meccanica della Melara

L'ultimo esercizio si è chiuso con un saldo attivo che conferma le previsioni fatte a suo tempo.

L'azienda ha assunto importanti commesse speciali; anche nel campo civile, però, i suoi prodotti, costituiti da trattori di media e piccola potenza e da macchine tessili, trovano un soddisfacente collocamento.

Le previsioni per il corrente esercizio sono favorevoli.

Marconi Italiana

Questa società, cui partecipiamo unitamente alla « Marconi's Wireless Telegraph Co. » di Londra, ha notevolmente incrementato, nel corso dell'esercizio passato, la sua produzione, migliorando la propria efficienza ed aumentando il volume degli affari.

Nel 1953, nel quadro delle iniziative prese per migliorare le installazioni industriali, è stato portato a buon punto il trasferimento dello stabilimento di Sestri Ponente nell'attigua località di Calcinara senza che, peraltro, si sia interrotta l'attività produttiva.

Lo stabilimento dell'Aquila è passato dalla fase di preparazione ed assestamento a quella di produzione, raggiungendo risultati tecnici incoraggianti. Si sta estendendo la gamma di produzione delle valvole riceventi per meglio adeguarsi alle richieste della clientela ed in specie delle fabbriche di radio-ricevitori e di televisori.

In una conferenza sugli strumenti topografici della Filotecnica Salmoiraghi viene spiegato il funzionamento dei tacheometri mod. 4140 e 4150. Sotto: i partecipanti al Congresso della Nave e della Navigazione svoltosi nel 1954 a Napoli davanti al nuovo radar modello 1500 della Microlambda.

I risultati economici raggiunti dall'azienda nel decorso esercizio, se pure non ancora positivi, fanno sperare per il prossimo avvenire un miglioramento sostanziale.

Gruppo aziende lombarde

Alfa Romeo

Il progresso segnato nel precedente bilancio si è consolidato; ciò è confermato anche dall'andamento dell'esercizio in corso, in cui si è potuto constatare un'ulteriore espansione delle vendite ed un aumento della produttività.

La Società ha chiuso il suo bilancio al 31-12-53 con un saldo attivo di L.mil. 478 che l'Assemblea dei soci ha destinato ad ammortamenti.

Nel settore delle autovetture la vendita della «1900» è continuata con successo. Le novità presentate nella primavera di quest'anno, l'ormai conosciuta «Giulietta», il «Romeo "autotutto"» e la nuova serie «1900», consentono di sperare che l'azienda possa nel prossimo futuro incrementare notevolmente la propria attività, assicurando nel contempo un volume apprezzabile di lavoro anche ad altre società controllate per la produzione di semi-lavorati e di prodotti complementari.

Per ciò che concerne i veicoli industriali, le vendite hanno avuto andamento normale sul mercato interno, mentre per quanto riguarda l'estero va segnalato un nuovo importante contratto stipulato in Brasile per la fornitura di autocarri. E' stata poi portata a termine una fornitura di numerosi filobus al Messico e,

in collaborazione con società collegate e con altre industrie italiane, è stata vinta la gara per la fornitura di 250 filobus alla Città di Montevideo.

Il settore aeronautico invece non ha realizzato alcun progresso; lo Stabilimento di Pomigliano d'Arco, allestito appositamente in base ai programmi concordati con le autorità competenti, non ha potuto, per la mancanza di commesse di una certa importanza, che integrare onerosamente le poche lavorazioni aeronautiche con alcune lavorazioni complementari dello Stabilimento di Milano, mentre gli impianti predisposti, sempre su richiesta delle Autorità Militari interessate, per la lavorazione dei reattori, sono rimasti inoperosi.

La Società ha fatto tutto quanto le era possibile per rispondere alle esigenze della più moderna tecnica aeronautica. La risoluzione del problema dipende principalmente, come abbiamo osservato precedentemente, dalla politica aeronautica che il Governo vorrà seguire nel futuro.

Motomeccanica

Il 1953 ha segnato per questa Società un ulteriore lieve miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Pur non essendosi ancora raggiunto l'equilibrio economico, vari indizi lasciano bene sperare per un non lontano futuro.

L'andamento sarebbe stato più favorevole ove nel settore dei trattori di media potenza non si fossero verificati sensibili ribassi nei prezzi di vendita, ai quali la Società ha dovuto adeguarsi.

Il settore aria compressa è pure in progresso. Andamento normale hanno avuto la produzione ed il collocamento di carrelli elevatori semoventi e di getti di acciaio.

Filotecnica Salmoiraghi

I risultati al 31-12-53 sono purtroppo ancora negativi, nonostante i continui sforzi per riportare l'Azienda all'equilibrio. Bisogna però sottolineare che la situazione di bilancio è stata influenzata dagli adeguamenti resi necessari nella valutazione delle giacenze di magazzino.

A fine d'anno si è proceduto ad una forte riduzione degli organici per proporzionare l'entità della produzione ai limiti imposti dall'assorbimento del mercato e sono stati presi provvedimenti che dovrebbero permettere una produzione complessivamente più economica, l'aggiornamento dei vari tipi di strumenti costruiti dall'azienda ed una maggior penetrazione commerciale.

Stabilimenti S. Eustacchio

L'andamento di questa azienda permane soddisfacente pur essendosi ridotto il portafoglio ordini in conseguenza delle difficoltà di esportazione, che, specialmente per quanto riguarda i tradizionali mercati orientali, sono venute accentuandosi. L'esercizio 1953 ha consentito la distribuzione di un dividendo dell'8 % agli azionisti e si spera che anche i risultati dell'esercizio corrente saranno positivi.

Il raggiungimento di questo obiettivo è reso difficile dalla pressione delle liberalizzazioni e dalle considerevoli riduzioni di prezzo che si è dovuto consentire per quasi tutti i prodotti della Società.

La ormai tradizionale eccellenza delle macchine fabbricate da questa Società e la produzione iniziata di macchine di nuovo tipo, soprattutto le poderose presse « Eumuco » per la fucinatura e le macchine « Adam-

son » per la lavorazione della gomma, fanno ritenere che anche la presente, non facile congiuntura potrà essere superata con successo.

Gruppo aziende triestine

Arsenale Triestino

Anche per questa Società il decorso esercizio ha segnato una flessione nell'entità di lavoro in conseguenza del generale ristagno delle riparazioni navali. L'organizzazione aziendale ha comunque permesso che anche l'esercizio 1953 si chiudesse con risultati positivi.

Gruppo aziende toscane

Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi

Le gravi difficoltà dell'azienda sono in buona parte imputabili al fatto — già precedentemente sottolineato — che le tariffe per le costruzioni ferroviarie vengono dalle FF. SS. stabilite di imperio a livelli inferiori ai costi. Anche l'assunzione di ordinazioni estere di materiale mobile è avvenuta attraverso non indifferenti sacrifici nelle quotazioni.

Sono in corso di attuazione diverse lavorazioni in collaborazione con la consorella Alfa Romeo o per conto di essa; in proposito ricordiamo la costruzione di carrozzerie di filobus per importanti forniture al Messico ed all'Uruguay.

Un'ulteriore compressione nei costi potrà essere conseguita con una più razionale organizzazione, la cui attuazione è già stata iniziata, degli impianti e del lavoro di officina.

Spica

Insoddisfacente è l'andamento di quest'azienda, costretta ad operare in un mercato assai limitato che non permette di impostare la produzione su grandi serie ed in cui l'aggressività della concorrenza sia nazionale che straniera, avvantaggiata da particolari circostanze, è assai viva e limita sempre più i ricavi.

Notevoli sono le riduzioni che la Spica è riuscita a realizzare nei propri costi di produzione e di distribuzione. Tali riduzioni non sono sufficienti, però, a compensare la citata flessione nei prezzi di vendita.

Si sta ora proseguendo l'opera di revisione aziendale nell'intento di dare all'impresa un assetto definitivo su basi economiche.

Gruppo aziende campane

Stabilimenti meccanici di Pozzuoli

La ripresa produttiva, che ha permesso di meglio utilizzare le maestranze, continua a progredire.

Lo stabilimento, particolarmente attrezzato per lavori di grossa fucinatura e stampaggio ha potuto — grazie ad alcune commesse, prevalentemente « off shore » — utilizzare convenientemente gli appositi impianti.

Si è pure iniziata la produzione in serie di alberi a gomito per motori. Le commesse per prodotti di carpenteria e per materiale ferroviario assicurano una sufficiente base di lavoro, per il prossimo futuro, ai reparti specializzati in tali settori.

Questo insieme di circostanze lascia prevedere che il corrente esercizio si chiuderà con risultanze indubbiamente migliori di quelle dello scorso anno.

Industria Meccanica Napoletana

L'azienda ha ulteriormente migliorato il suo andamento, grazie anche alla assunzione dalla consociata Microlambda di importanti ordinazioni di parti meccaniche per la produzione radaristica. Il nucleo più importante dell'attività produttiva è tuttavia destinato alla produzione ciclomotoristica.

In questo campo l'azienda ha proseguito con l'ormai noto ciclomotore « Paperino », che anche nel corrente anno ha trovato un interessante collocamento, ed ha recentemente lanciato tipi nuovissimi di piccoli veicoli del genere.

Nel 1953 è stata anche messa a punto la motoleggera « Baio » da 100 cc. di cui ormai si è avviata la produzione in serie.

Il settore siluristico, che una volta costituiva il lavoro tradizionale della società, continua ad essere assai scarsamente produttivo data la mancanza di ordinazioni.

Fabbrica Macchine Industriali

Il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre u.s. è stato soddisfacente e si ritiene che lo sarà anche quello dell'esercizio in corso, la cui attività

è principalmente assorbita da una importante commessa di macchine per l'estero.

Officine di Pomigliano per Costruzioni Aeronautiche e Ferroviarie «AERFER»

Sistemati gli impianti e i macchinari e completato l'addestramento delle maestranze, la produzione ha raggiunto un ritmo soddisfacente.

L'esercizio in corso avrà indubbiamente un esito migliore di quello precedente.

Con lo sviluppo — contemporaneo all'esaurimento delle lavorazioni per materiale ferroviario e veicoli — delle costruzioni aeronautiche, la Società si classifica tra i più importanti ed efficienti stabilimenti italiani del settore.

Le commesse assunte nel quadro della NATO sono ormai in fase di avanzata consegna e pertanto l'avvenire di questa modernissima industria — sulla cui capacità produttiva le autorità statunitensi hanno formulato ottimi giudizi — è strettamente legata ai programmi dell'Aeronautica Italiana ed alla possibilità di ulteriori assegnazioni di commesse NATO.

«Avis» - Industrie Stabiensi Meccaniche e Navali

Entro il corrente esercizio l'azienda porterà a compimento le ultime ricostruzioni ferroviarie in corso. Dopodiché essa si dedicherà unicamente — in base al deliberato piano di suddivisione del campo di lavoro fra le società del gruppo — alle riparazioni ferroviarie.

Il carico di lavoro consente una piena utilizzazione delle maestranze, ma i risultati economici restano, come per altre aziende del ramo, in funzione del livello delle tariffe imposte dalle FF. SS.

Industrie Meccaniche e Aeronautiche Meridionali

Esaurite le commesse in corso concernenti le riparazioni ferroviarie e le lavorazioni aeronautiche — attività trasferite rispettivamente all'AVIS e all'AERFER in base ad una più organica suddivisione del campo di lavoro —, la società si dedica oggi prevalentemente alla costruzione di materiale ferroviario ed alla fabbricazione di carrozzerie per veicoli industriali.

Il portafoglio ordini ha potuto completarsi con una importante ordinazione dell'Azienda Tramvie e Autobus di Napoli. La quota di lavoro da espletare nell'esercizio corrente non consentirà però una piena utilizzazione delle maestranze disponibili.

Tale situazione lascia prevedere che, per il corrente anno, i risultati non saranno positivi.

Microlambda

I risultati tecnici ottenuti da questa società, sorta nel 1951, si possono ritenere veramente notevoli, specialmente ove si considerino le caratteristiche di alta specializzazione e la complessità della produzione cui essa si dedica.

Oltre ai reparti produttivi, che hanno svolto una ingente attività, l'azienda ha in funzione un laboratorio di studi e ricerche di primaria importanza, il cui lavoro è particolarmente rivolto alle applicazioni dell'elettronica per usi industriali.

Anche l'andamento economico dell'azienda — costretta a sostenere rilevanti oneri di avviamento per l'incremento del settore studi e ricerche, che è vitale per essa dato il continuo evolversi della tecnica delle applicazioni elettroniche — può ritenersi soddisfacente.

Tale variazione è la risultante dei seguenti movimenti:

Acquisto partecipazioni azionarie:			
<i>AVIS - Industrie Stabiensi Meccaniche e Navali S.p.A.</i>			
n. 25.500 azioni da nominali			
L. 5000 cad.	Lmigl.	127.500	
<i>Industrie Mecc. Aeronautiche Meridionali S.p.A.</i>			
n. 637.500 azioni da nominali			
L. 400 cad.	»	255.000	
<i>Officine Allest. Ripar. Navi S.p.A.</i>			
n. 102.000 azioni da nominali			
L. 1000 cad.	»	102.000	
<i>A.C.ME. - Appalti e Costruz. Meccaniche S.p.A.</i>			
n. 4000 azioni da nominali			
L. 300 cad.	»	1.200	
	Lmigl.	485.700	
Sottoscrizione aumenti capitale società controllate	»	5.240.400	
Totale variazioni in aumento . . .	Lmigl.	5.726.100	
Svalutazione di capitali di società controllate	»	1.905.295	
<i>Variazione netta</i>	Lmigl.	3.820.805	

Tutti gli anzidetti pacchetti azionari sono stati rilevati dall'I.R.I. o da società collegate.

Le sottoscrizioni di azioni di società controllate, in dipendenza degli aumenti dei loro capitali sociali, derivano dalla politica di adeguamento dei capitali stessi alle necessità aziendali, siccome Vi abbiamo accennato nella precedente relazione.

Dopo i movimenti di cui sopra la composizione del portafoglio azionario risulta la seguente:

Società	Capitale sociale (Lmil.)	Quota di ns. partecipazione
Aerfer	1000	51%
Alfa Romeo	2500	51%
Ansaldo	6000	51%
Ansaldo Fossati	1500	51%
Arsenale Triestino	315	51%
C.R.D.A.	3000	51%
Delta	240	51%
Ansaldo San Giorgio	2700	51%
Fa.Ma. (in liquidazione)	2	51%
Filotecnica Salmoiraghi	420	51%
Industria Meccanica Napoletana	1000	51%
Metalmeccanica Merid.	90	51%
Motomeccanica	600	51%
Navalmeccanica	2000	51%
O.T.O. (in liquidazione)	150	51%
Off. ne Meccaniche Ferr. Pistoiesi	1300	51%
O.T.O. Le Grazie (in liquid.)	45	51%
San Giorgio (in liquidaz.)	1000	51%
Spica	500	51%
Pozzuoli	640	51%
S. Eustacchio	800	51%
Termomeccanica	880	51%
Microlambda	500	51%
Sigme	60	25%
Marconi Italiana	900	49,333%
Avis	400	51%
I m a m	500	51%
Cogei	1	50%
Acme	1,2	100%
Oarn	200	51%

Tabella n. 6

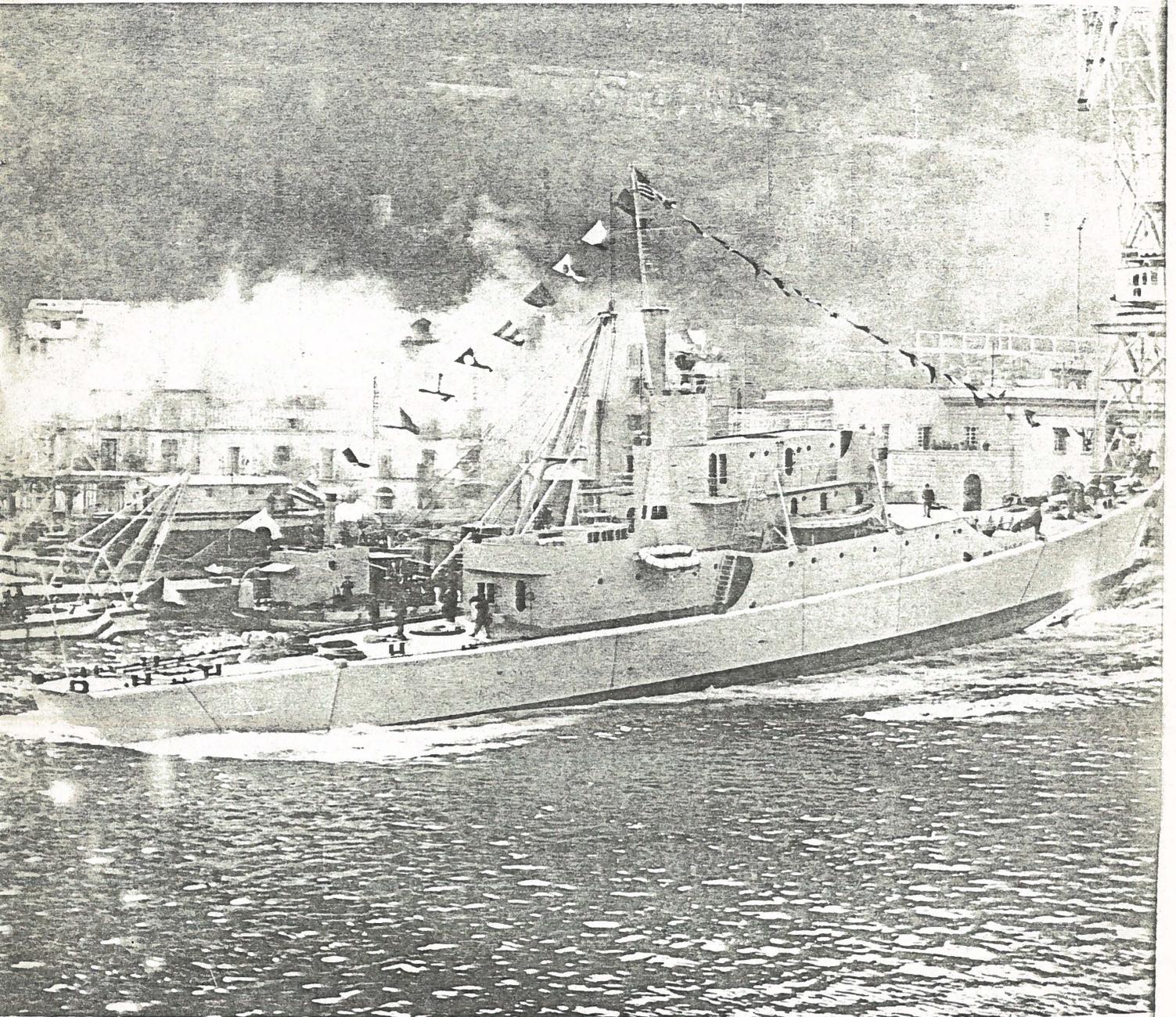
Ripartizione merceologica degli ordini assunti per l'estero dal gruppo «Finmeccanica» nel 1953

N°	Gruppi merceologici	%
1	Commesse navali (costruzioni e riparazioni di navi, nonché forniture di pezzi di rispetto)	38,19
2	Automezzi e ricambi	17,66
3	Trattori, accessori e ricambi	13,71
4	Centrali elettriche complete e ricambi	7,78
5	Macchine motrici non elettriche (caldaie, turbine, Diesel. ecc.)	5,55
6	Generatori, motori ed altri apparecchi per l'applicazione dell'elettricità	4,81
7	Materiale ferroviario	4,64
8	Altre macchine industriali	4,32
9	Ottica e meccanica di precisione	1,92
10	Macchine tessili	0,50
11	Pompe, compressori, iniettori e ricambi	0,40
12	Meccanica varia e forniture varie	0,38
13	Carpenteria (essenzialmente gru)	0,14
		100 —

Tabella n. 7

Ripartizione per continenti degli ordini per l'estero assunti dalle aziende Finmeccanica tra il 1° gennaio 1953 e il 30 giugno 1954

Continenti	1953 L. milioni	1954 (6 mesi) L. milioni	Totale	%
Europa	7.000,4	6.288,3	13.288,7	22,13
Asia	2.758,4	2.075 -	4.833,4	8,05
Africa	362,9	205 -	567,9	0,95
America Centrale e Meridionale	22.273,5	18.859 -	41.132,5	68,50
Altri continenti o regioni	115,8	109,6	225,4	0,37
<i>Totali</i>	32.511 -	27.536,9	60.047,9	100 -



21-11-54: varo a Castellammare di Stabia, nei Cantieri della Navalmeccanica, della motovedetta "Airone" commessa dalla Nato.

Deliberazioni dell'Assemblea

Con la rappresentanza di 39.978.822 azioni sulle 40.000.000 costituenti l'intero capitale sociale,

l'Assemblea :

- ha approvato alla unanimità la relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio ed il Conto Perdite e Profitti dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1954, nonché la proposta, contenuta nella relazione del Consiglio, di destinare l'utile dell'esercizio in L. 28.321.226 a diminuzione della perdita dell'esercizio precedente, riportata a nuovo:
- ha eletto per acclamazione Amministratori, per l'esercizio 1954-1955, i Signori :

BASOLA Avv. Enrico

BONANNI Dott. Leonida

CASINI Dott. Ing. Piero

CASSINIS Prof. Dott. Ing. Gino

FEA Prof. Dott. Ing. Leonardo

FERRARI Dott. Arturo

GALLO Dott. Ing. Pasquale

LOJACONO Cav. del Lav. Dott. Ing. Giuseppe

LURAGHI Dott. Giuseppe

SETTE Prof. Avv. Pietro

VANZI Cav. del Lav. Dott. Ing. Ivo

- ha determinato il compenso agli Amministratori per l'esercizio 1953-1954;

- ha determinato il compenso ai Sindaci effettivi per il triennio scadente il 30 giugno 1957;
- ha eletto per acclamazione, per il triennio stesso, i Sindaci effettivi Signori:

BRAIDOTTI Dott. Mario
LEGGERI Rag. Vincenzo
MEDUGNO Dott. Leopoldo
ONIDA Prof. Dott. Pietro
VALENTINI Rag. Ezio

Sindaci supplenti, i Signori:

BERNARDI Dott. Domenico
MENZINGER Dott. Mario

riconfermando nella presidenza del Collegio Sindacale il Signor

LEGGERI Rag. Vincenzo